L'OPINIONE
di Federico Auteri

Green Paper on Ageing

L'autore di questo articolo, Federico Auteri, è un caro amico di Euren ed è un HR Director con un forte background internazionale e oltre 20 anni di esperienza maturata in posizioni di rilievo in Italia, USA e Giappone, in prestigiose aziende quali SKF e Denso.

Il 27 gennaio 2021, è stato pubblicato il "Green Paper on Ageing – Fostering solidarity and responsibility between generations", attraverso il quale la Commissione Europea intende avviare una consultazione pubblica utile alla definizione di nuove politiche comuni, per affrontare la tematica del progressivo invecchiamento della popolazione europea e delle sue ripercussioni sanitarie, occupazionali, educative e sociali nei singoli stati membri. La pandemia e le decisioni relative al Recovery (Next Generation EU) hanno fornito prospettive e stimoli nuovi affinché il dibattito sia produttivo di provvedimenti efficaci, in relazione alle specificità nazionali che stanno emergendo ancor più chiaramente. Il "Green Paper on Ageing" è indirizzato alle istituzioni nazionali, ma offre stimoli a tutti gli operatori attivi sull'Ageing. In una logica di "life-cycle" intergenerazionale, la Commissione Europea promuove una gestione illuminata dell'invecchiamento della popolazione mettendo l'accento su Apprendimento continuo, rafforzamento dei Sistemi educativi e sanitari, Prevenzione e Stili di vita sani, Sostenibilità dei sistemi pensionistici e loro misura dignitosa; ultimo, ma non per ultimo, le Tecnologie e professionalità a supporto del lavoro, della salute, della mobilità e della socialità delle popolazioni più anziane (Silver economy). Inoltre sviluppa considerazioni attorno ai modelli operativi in grado di sostenere la produttività attraverso le generazioni, lungo una vita lavorativa che continuerà ad estendersi in Europa, in sintonia con l'innalzamento dell'aspettativa di vita (cresciuta di 10 anni negli ultimi 50 - Eurostat 2019). Appare necessario che la tradizionale percezione dell'invecchiamento evolva rapidamente e, all'interno di ciascun sistema-paese, si investa sistematicamente verso carriere lavorative più lunghe e, parallelamente, verso l'allargamento della base occupazionale giovanile, indispensabile per sostenere sia la sfida dell'innovazione permanente sia quella del carico finanziario di sistemi nazionali di protezione più onerosi. Il documento della Commissione copre diffusamente il tema del ripensamento dei sistemi pensionistici. In tema di Adequate, fair and sustainable pension systems, il Green Paper offre spunti interessanti secondo una prospettiva riformatrice paneuropea che sembra auspicata per un futuro non lontano. I temi Healthy and active ageing e Lifelong learning sviluppati nel documento sono più direttamente agibili dalle imprese e, nel quadro di politiche europee e nazionali, possono rappresentare un promettente spazio di lavoro nei prossimi anni, con l'obiettivo duplice di capitalizzare esperienza posseduta dai senior e costruire proattivamente la capacità di lavoro e di innovazione per il futuro.

Il documento non si sofferma su Paesi specifici; esprime però indicazioni molto coerenti con la prospettiva italiana che conosciamo da vicino: quasi il 30% della popolazione dipendente ha più di 50 anni, di cui una porzione ampia è costituita dalle professionalità operaie (ISTAT 2017). Una prospettiva sicuramente impegnativa. Mentre le nostre Istituzioni sono impegnate sul Recovery Plan, le imprese sanno di dover fare presto nell'individuare ciascuna il proprio percorso capace di equilibrare l'esigenza di valorizzazione dell'anzianità con quella di acquisizione/preparazione di risorse giovani, così da superare le "transizioni permanenti" dei prossimi anni. Le imprese hanno gli strumenti per intervenire su Salute, Ergonomia, Clima lavorativo, Competenze, Welfare interno, ecc. in una logica di sostegno della prestazione lungo una vita lavorativa "allungata" e di integrazione delle generazioni in forza. Auspichiamo allora che il dibattito innescato dal Green Paper e i provvedimenti che ne scaturiranno sapranno aiutare le aziende a tenere lo sguardo sul lungo periodo, stimolandone progettualità e sostenendo nel tempo i necessari cambiamenti.

INTERNAZIONALE

How to answer interview question like a pro

Whether you're participating in a quick catch-up call with a recruiter or sitting down for an official interview, your communication style and the way you answer questions will play a large role in the impression you leave on that organization. As you read through these tips, consider how they can also apply to conversations outside the occasional interview:

1) Listen and understand: Before you jump in to answer a question, ensure you fully understand what's being asked. If you're unsure … ask for clarification! It's better to ask than to answer a question you don't understand. Once you have a complete understanding of the question in front of you, don't be afraid to take a moment to think through your answer. Most interviewers and recruiters would rather sit in a few moments of awkward silence than listen to you ramble because you're not sure how to respond.
Pro tip: You can even say, "Great question! Can I take a minute to think through my answer?"

2) Answer first, provide detail later: When asked a question, it can be frustrating for the interviewer if you immediately start going into detail about an answer you haven't actually revealed yet. Directly answer the question first and then start to give the key details that support it.
Pro tip: After answering the question directly, you could ask the interviewer, "How much detail would you like on this topic?"

3) Pay attention to how long you're talking: If you feel like you've been talking for too long , you probably have. Our attention spans are shorter than ever, and if you spend five minutes answering a question without stopping to allow your interviewer to interject, it's likely they're not fully taking in what you're saying.
Pro tip: Once you realize you've been talking too long, ask your interviewer, "Is this good, or should I give more detail?"

Keep reading...

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250

Join us on LinkedIn

Sostenitore 2021 AIDP ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE